

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta orale:*

FOLENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 23 settembre 2004 è stato sottoscritto un accordo tra il Presidente della regione Puglia Raffaele Fitto, il Ministro della salute, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio onorevole Gianni Letta e Mons. Domenico D'Ambrosio, Presidente della Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (Foggia), finalizzato al riequilibrio economico e finanziario dell'Opera di San Pio da Pietrelcina;

il Protocollo impegnava il Ministero della salute a far sì che nella Legge Finanziaria 2005 vi fosse una previsione di erogazione di fondi pari a 60 milioni di euro, da erogarsi in quote da 20 milioni di euro all'anno nel triennio 2005-2007;

nella legge finanziaria per il 2005 tale impegno non è stato onorato;

il ridimensionamento dell'Ospedale di San Pio graverebbe sull'attività sanitaria ed economica dell'intera Puglia, essendo l'Ospedale una struttura di eccellenza che assicura assistenza a decine di migliaia di pazienti provenienti dall'intera Puglia, dal resto d'Italia e dall'estero —:

se il Governo intenda dar seguito al predetto protocollo, adottando iniziative normative volte a prevedere stanziamenti in favore dell'Opera di San Pio e, in particolare, del relativo ospedale. (3-04109)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e ME-ROI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la recentissima dolorosa distruzione del cimitero abbandonato di Mogadiscio da parte di fanatici antiitaliani è da considerarsi un evento non del tutto imprevedibile, che ripropone la necessità e la urgenza, da parte dello Stato italiano, di rivedere i criteri e le azioni di tutela dei cimiteri d'Italia in ogni parte del mondo;

in proposito è bene ricordare che l'Associazione degli ex-italiani di Libia sta da tempo generosamente conducendo una battaglia per il recupero e la messa in protezione del cimitero di Hammangi, a Tripoli, già a suo tempo deturpato gravemente;

sono sino ad oggi insorte difficoltà di vario genere (anche economiche) che hanno precluso l'avvio dell'esecuzione del progetto già debitamente autorizzato dalle competenti autorità libiche;

appare necessaria una rimediazione complessiva delle condizioni dei cimiteri dei nostri connazionali nel mondo, al fine di poter onorare con decoro la loro memoria —:

quanti siano, e dove siano, i cimiteri degli italiani dislocati in Paesi europei ed extra-europei;

quanti siano, partitamente, gli italiani sepolti in tali cimiteri;

quali siano le condizioni generali di manutenzione di detti cimiteri;

quali uffici siano preposti alla manutenzione dei cimiteri degli italiani nel mondo;

quali siano, concretamente, i tempi tecnici necessari per consentire l'avvio, attraverso l'erogazione dei fondi, del progetto di sistemazione e di messa in sicurezza del cimitero di Hammangi a Tripoli, che raccoglie le spoglie degli italiani morti in Libia. (4-12540)

* * *